

Patto per valorizzare il paradiso della Desiata

Comune, Terre Medicee, Asbuc e Università di Pisa uniscono le forze per intercettare i fondi regionali destinati alle aree fluviali

di Tiziano Baldi Galleni
SERAVEZZA

È stato coinvolto anche il Dipartimento di ingegneria dell'Università di Pisa. La giunta di Seravezza va a caccia dei primi finanziamenti per sviluppare l'area fluviale del Serra. Questa volta il sindaco **Riccardo Tarabella** vuole arrivare all'estate 2018 organizzato, e non rischiare figuracce. In ballo, per ora, ci sono quasi 25 mila euro. Le idee sono tante, tutte definite in un progetto con il quale Seravezza partecipa al bando della Regione denominato "Contratti di Fiume". Si tratta di un bando teso a finanziare gli strumenti pensati per la valorizzazione e la fruizione dei sistemi fluviali. Ed è questo che si tenterà di fare nel paradiso della Desiata e del Pozzo della Madonna. Perciò, il Comune ha stretto una partnership con la Fondazione Terre Medicee, l'Asbuc ed l'ateneo pisano.

«Il lavoro di analisi - spiega l'assessore ai lavori pubblici **Giuliano Bartelletti** - condotto dal Dipartimento nell'arco di molti anni lungo i corsi del Serra, del Veza e del Versilia rappresenta un valido patrimonio di conoscenze per la definizione di interventi che diano risposte alle problematiche emerse negli ultimi anni».

Per quanto riguarda il dipartimento di ingegneria il Comune può contare su due professionisti versiliesi. Si punterà in primis a realizzare una mobilità ecosostenibile che riduca l'inquinamento provocato dall'incremento di traffico, mediante limitazioni di accesso alle auto dei non residenti e l'installazione di un servizio bus navetta. Il progetto descrive anche il riutilizzo di fabbricati abbandonati per trasformarli in locali di servizio. E ancora creare accessi al fiume mediante discese dalla strada, il miglioramento del paesaggio e il ripristino dei vecchi sentieri. Il mantra del sindaco Tarabella -

che aveva già annunciato in consiglio comunale - è il coinvolgimento del maggior numero di istituzioni, enti e risorse, in un piano complessivo di sviluppo sostenibile e di tutela paesaggistica della "risorsa fiume". L'esito del bando si conoscerà entro ottobre, quando la Regione annuncerà i nomi dei quattro Comuni assegnatari dei contributi (le risorse disponibili complessivamente sono pari a 90 mila euro, da suddividere in parti uguali tra i quattro enti vincitori del bando). Tuttavia potranno arrivare anche altre risorse economiche, è ovvio che 25 mila euro non bastano.

«Lavoreremo - prosegue Bar-

telletti, che è il coordinatore del progetto - in un'ottica complessiva, cercando magari di coinvolgere anche i comuni vicini, articolando il progetto in fasi distinte, modulate sulle risorse che il Comune potrà di volta in volta dedicarvi, attingendo soprattutto a finanziamenti esterni. Al momento la nostra priorità riguarda l'area della Desiata, quella che esprime le maggiori potenzialità, ma al tempo stesso la più critica per l'alto afflusso di visitatori nella stagione estiva».

C'è anche un altro aspetto, per niente secondario, che si legge nella relazione tecnica messa a punto dai progettisti. «Si propone di migliorare la consapevolezza dei visitatori circa l'importanza dell'ambiente e far percepire loro la necessità e la responsabilità del rispetto come fatto culturale di portata più ampia».

Alcuni volontari di Seravezza, insieme a Legambiente, hanno appena concluso la pulizia del fiume Serra, asportando chili di detriti lasciati dall'orda di turisti di quest'estate.



L'area naturale della Desiata



**L'ASSESSORE
BARTELLETTI**
Cercheremo
di coinvolgere tutti
i Comuni versiliesi

